

# **NOI, DONNE, FEMMINISTE, EREDI DI TUTTE** **QUELLE CHE HANNO LOTTATO PER I NOSTRI DIRITTI,** **di fronte al movimento internazionale** **di cancellazione delle donne,** **DENUNCIAMO CHE**

**SI VOGLIONO INTRODURRE NELLE NOSTRE LEGGI** i concetti ascientifici di identità ed espressione di genere, concetti che rendono il sesso irrilevante.

**IL SESSO E' LA BASE DELLA DISCRIMINAZIONE** e della violenza che soffriamo noi donne oggi.

**ELIMINARE LA CATEGORIA DEL SESSO** per sostituirla con un genere autopercepito è un atto di misoginia.

**ELIMINANDO IL SESSO** come categoria giuridica, tutte le politiche per combattere la disuguaglianza strutturale che noi donne soffriamo diventano irrilevanti.

**LA LEGGE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E LA LEGGE DI UGUAGLIANZA** vengono annullate e disattivate se si elimina per legge il sesso come base della violenza e della disuguaglianza.

**IL GENERE** – il maschile e il femminile attribuito al sesso – è un sistema di oppressione. Il genere è lo strumento culturale e sociale che impone alle donne a quali stereotipi debbano sottomettersi e quali ruoli adottare.

**DESCRIVERE IL GENERE COME UN'IDENTITA'** sentita permette di affermare che le persone non conformi con gli stereotipi e i ruoli sessuali che si impongono loro sia un indicatore di essere nati in un "corpo sbagliato". E' una credenza erronea e ascientifica.

**DIFFONDENDO LA FALLACIA** che si può essere nati nel "corpo sbagliato" bambini e bambine sono portati ad assumere ormoni e sottoporsi ad interventi chirurgici non necessari. Questo è maltrattamento infantile.

**SI STANNO INOCULANDO IN BAMBINE E BAMBINI** idee profondamente sessiste, basate su credenze ascientifiche, secondo le quali ci sono giochi da bambina e da bambino, gusti diversi da bambina e bambino. Se questi giochi e gusti non corrispondono agli stereotipi sessisti è dovuto, secondo queste false credenze, al fatto che il cervello "rosa o azzurro" non corrisponde con il sesso biologico.

**PER DENUNCIARE L'IDEOLOGIA MISOGINA** e reazionaria che si nasconde dietro questi falsi concetti, l'attivismo femminista è oggetto di una manifesta **persecuzione**. Per questo motivo, proclamiamo espressamente che il femminismo non può essere confuso con i postulati queer e men che meno essere sostituito dall'ideologia queer.

**I DIFENSORI DELLE POLITICHE DI "IDENTITA' DI GENERE"** utilizzano in tutti i Paesi la stessa tattica lobbista. Queste tattiche includono imposizioni normative che sono coercitive per le donne.

**LE LOBBIES** che vogliono introdurre queste politiche di "identità di genere" impediscono il dibattito democratico pubblico, politico e mediatico riguardo l'articolazione di queste leggi e le sue conseguenze in particolare per le donne e per la cittadinanza in generale.

# Per tutto ciò, **DICHIARIAMO CHE**

Il femminismo **non è una teoria delle identità** o dei desideri individuali.

La prospettiva critica femminista ci permette di affermare che l' "identità di genere" sia solo la nuova categoria mediante la quale si vuole materializzare **l'esclusione pubblica e l'irrilevanza giuridica delle donne**.

Negare il sesso e **universalizzare il genere come liberatorio è un clamoroso successo del patriarcato**, dato che l'unica certezza è che il dolore, la violenza e l'ingiustizia hanno un genere e che quel dolore, quella ingiustizia e quella violenza le subiscono le donne per il fatto di essere nate donne.

Non assisteremo impassibili alla **narrativa queer che nega la specificità delle donne**: secondo questo racconto misogino, non c'è violenza di genere, noi donne non siamo il soggetto attivo del femminismo, non c'è un sesso biologico, non siamo donne ma "donne cisgender", non siamo donne incinte ma "corpi gestanti", non siamo un gruppo sociale ma un collettivo.

Denunciamo questo racconto queer che impone di far accettare a noi donne e alla società in generale, **categorie instabili, permeabili e fluide** – come il concetto di "identità di genere" - pretendendo, inoltre, di identificarci in queste categorie.

Rifiutiamo che con lo spettro dell'accusa di "transfobia" si debba accettare un nuovo contratto sociale attraverso il quale noi donne diveniamo **invisibili**. Affermiamo categoricamente che questa sia un'imposizione patriarcale e maschilista.

Rifiutiamo che il genere sentito sostituisca la categoria sesso nelle **politiche di uguaglianza** per le donne.

Manifestiamo che **se la categoria sesso si eliminasse** dall'ambito giuridico nelle leggi, la protezione specifica delle donne scomparirebbe: se scomparisse dalla statistica, non si conoscerebbero i dati che riguardano le donne; se il sesso fosse irrilevante nello sport, verrebbero propiziati la frode e il gioco sporco; se gli spazi sicuri delle donne (case di accoglienza, bagni, spogliatoi, carceri...) non fossero protetti in base al sesso, si metterebbe in pericolo la sicurezza conquistata dalle donne.

**Dall'Alleanza contro la Cancellazione delle Donne** rifiutiamo categoricamente ogni intervento di cancellazione le donne che renda invisibile la categoria "sesso" come fulcro dell'oppressione. Rifiutiamo che il "genere" possa corrispondere ad esperienze intime, **rifiutiamo che si polverizzi il significato della parola "donne"**.

**NE' L'IGNORANZA NE' LA PAURA POSSONO RIMANDARE IL NOSTRO DOVERE COME FEMMINISTE NEL DENUNCIARE LE LEGGI DELLA CANCELLAZIONE DELLE DONNE.**

**CONTRO LA CANCELLAZIONE DELLE DONNE,**

**RIBELLIONE FEMMINISTA. UNISCITI A NOI**